

Copia di deliberazione del **Consiglio** dell'Unione dei
Comuni del Pratomagno

Deliberazione n. 8 del registro in data 28-04-2017

OGGETTO:	APPROVAZIONE RENDICONTO DI ESERCIZIO 2016.
-----------------	---

Il giorno ventotto del mese di aprile duemiladiciassette alle ore 11:00 nella sala delle adunanze dell'Unione dei Comuni del Pratomagno di Loro Ciuffenna, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Cognome Nome	P/A
CACIOLI ENZO	P
BALDI DANILO	P
BOTTI MORENO	P
CONVERTINI LAURA	P
GINESTRONI WANDA	P
INNOCENTI Niccolò	P
MONTANARO SALVATORE	P
MORBIDELLI MARCO	P
TOCCHI MONICA	P

Totale Presenti 9 Totale Assenti 0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede DOTT. CACIOLI ENZO nella sua qualità di Presidente
- Partecipa il Segretario dell'Ente, DOTT.SSA NALDINI ILARIA
- La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Vista la Legge Regionale della Toscana n. 68 in data 27 dicembre 2011;

Pareri alla Deliberazione di **CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO n. 8** del
28-04-2017 avente per oggetto:

APPROVAZIONE RENDICONTO DI ESERCIZIO 2016.

Ai sensi e per gli effetti dell'artt. 49 comma 1 e 147 bis D.Lgs. 267/2000, i sottoscritti esprimono il parere di propria competenza:

Parere Tecnico del Responsabile del Servizio interessato:

Favorevole sotto il profilo tecnico (1)

F.to Il Responsabile del Servizio
Rag. Papi Iliana

Data, 21-04-2017

Parere Contabile:

Favorevole per la regolarità contabile

F.to Il Responsabile di Ragioneria
Rag. Papi Iliana

Data, 28-04-2017

(1) Il parere contrario deve essere motivato.

N. 8/28-04-2017 - APPROVAZIONE RENDICONTO DI ESERCIZIO 2016.

Presidente

Tutti avete ricevuto la relazione della giunta sul rendiconto, quindi avete avuto modo di leggere e analizzare da questa relazione sul rendiconto che noi portiamo in approvazione un rendiconto di gestione che è il documento illustrativo della gestione dell'ente, quindi è sostanzialmente un rendere conto di ciò che è stato compiuto sulla base non solo dei numeri indicati in bilancio.

A integrazione della mancanza della relazione, gli Assessori faranno una breve relazione del loro settore. Siamo d'accordo? Comunque il testo vi verrà consegnato.

Il rendiconto non è fatto solo di numeri ma presenta per fortuna un avanzo di gestione di 850.250,00 euro che, sommato all'avanzo precedente e tolta l'applicazione dell'avanzo effettuato nel 2016, dà le risultanze indicate nel prospetto.

L'Unione ha impiegato nella sua riorganizzazione diverse risorse in vari settori; nell'avanzo di amministrazione si nota che la parte vincolata è di 4.329.441,00 che può sembrare una cosa incredibile però abbiamo tutti e due i ruoli della bonifica non ancora emessi da parte del Consorzio. Sono in fase di emissione, quindi noi abbiamo a bilancio lo stanziamento ma non abbiamo la possibilità di attivare e utilizzare i fondi che ancora non abbiamo perché il consorzio non ce li ha passati. Questa somma quindi si evidenzia nel rendiconto in maniera semplice e chiara. Ma al tempo stesso ho piacere che ogni Assessore espliciti le sue considerazioni.

Per quanto mi riguarda in relazione oltre che al bilancio alla bonifica e difesa del suolo, posso dire che abbiamo collaborato particolarmente alla redazione del piano di classifica del Consorzio 2 Alto Valdarno che poi è stato gestito dal Consorzio stesso con la consulenza dell'Università di Pisa, del Sant'Anna, e inviato in Regione a luglio il nuovo piano di classifica; è stato approvato a dicembre con delibera della Giunta regionale e la nuova trasmissione dei costi della bonifica è stata fatta sulla base delle linee guida emanate dalla Regione stessa, decreto regionale numero 25.

Tale attività ha determinato un notevole ritardo nell'emissione del ruolo 2016 (forse nella prima quindicina di maggio riusciremo ad averlo) e quindi anche nella progettazione e realizzazione degli interventi del piano delle attività che abbiamo fatto per quanto abbiamo potuto fare solo con la cassa che avevamo a disposizione. Quindi per l'ennesima volta abbiamo fatto da cassa al Consorzio in quanto l'Unione, perché gli interventi urgenti non ce la siamo sentita non avendo soldi in cassa di eseguirli, si tratta della sicurezza dei centri e dei [...registrazione difettosa] per cui nel ruolo del 2016 abbiamo appaltato e concluso interventi per circa € 130.000,00 euro riguardanti interventi urgenti e cofinanziamenti.

A tale cifra proveniente dal ruolo di bonifica si sono aggiunti € 576.000,00 euro di finanziamento regionale per la manutenzione straordinaria di terze categorie come il borro di Ponte Rosso e il torrente Faella, quindi a Figline e Pian di Scò.

In vista dell'emissione del ruolo 2016 sono in corso adesso la progettazione dei primi tre stralci programmati del piano delle attività 2016, quindi ci stiamo anticipando aspettando per la metà di maggio l'emissione del ruolo; è in fase di conclusione anche un intervento congiunto del Consorzio e del Comune di Figline e Incisa sul borro di Sant'Andrea che è un taglio della vegetazione e la realizzazione di gabbioni; mentre per quanto riguarda gli interventi dei piani di attività del 2014 e 2015 sono stati portati a termine gli ultimi interventi che erano iniziati nel 2016 che riguardavano principalmente [...registrazione difettosa].

Nel prossimo mese si prevede la convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione definitiva del progetto di mitigazione del rischio idraulico del borro di Rantigioni in località Faella, la cui progettazione è stata finanziata completamente dalla Regione. Questo per quanto riguarda la bonifica.

Mentre per l'attività di VAS sono state attivate e concluse quattro verifiche di procedura a VAS in questo 2016 sulle chiuse e sull'area verde di riqualificazione in zona Vaggio variante al piano regolatore zona PIP a Faella e verifica di procedura a VAS della variante al regolamento urbanistico per la zona PIP del Comune di Castiglion Fibocchi.

Sindaco Montanaro

Per quanto riguarda la protezione civile ho già avuto modo di intervenire in varie singole occasioni in cui ci siamo visti. L'attività ha riguardato in particolare l'aggiornamento e il potenziamento del

piano di protezione civile per arrivare a un sistema integrato di protezione civile fra gli incendi boschivi, che hanno la loro operatività nei due mesi estivi, e poi per l'intero complesso dell'attività di protezione civile durante tutto l'anno.

Queste attività sono state fatte dal centro operativo intercomunale, che nel frattempo si è anche risistemato, insieme al centro per l'anti-sismica, nella sala che ha anche una finestra rispetto all'esterno, perché precedentemente era sistemata all'interno. Il centro intercomunale poi ha ulteriormente potenziato in quest'anno un rapporto con i COC, i centri operativi comunali, e, laddove questi o non fossero presenti o fossero poco operativi, si è intervenuti come nel caso di Castiglion Fibocchi dove è stato istituito il nuovo centro operativo comunale.

Poi c'è stata una serie di esercitazioni di protezione civile sia su Terranuova e Castelfranco Piandiscò per quanto riguarda gli eventi sismici e il rischio idrogeologico, sia con l'esercitazione che è stata fatta nel Comune di Loro Ciuffenna per entrambi.

Si è cominciato a dare attuazione a un progetto che mette a disposizione della protezione civile l'acquisto di alcuni mezzi.

Per quanto riguarda il potenziamento della protezione civile è in atto un rapporto con i comuni di Laterina e Pergine che chiedono di entrare a far parte del sistema di protezione civile unificato dell'Unione dei comuni; attualmente la cosa è al nostro esame, partendo da una valutazione che sono allo studio i piani di protezione civile di entrambi i territori per dare il consenso all'ingresso nel nostro sistema e dare una valutazione per capire quale può essere il carico di lavoro in più e quindi come farvi fronte.

Parlando delle gestioni associate, anche quest'anno abbiamo avuto un risultato storico, un risultato che si attendeva da tempo perché mettiamo insieme la polizia municipale di tutti e tre i comuni e che quest'anno si è unificata attraverso il fatto che Loro ha associato anche questo servizio. In più si è attivata la terza funzione fondamentale che è la statistica, anche per essere in regola con le norme di carattere regionale che consentono di portare in un territorio una serie di contributi a condizione che siano associate almeno tre delle funzioni fondamentali.

Consigliere Morbidelli

Ma i centri operativi comunali come sono formati?

Sindaco Montanaro

I centri operativi comunali sono i COC, che sono di diretta emanazione e dipendenza dal singolo comune. Sull'operatività invece hanno il rapporto con il centro operativo intercomunale che fa da tramite con l'organo superiore che è il centro provinciale.

Consigliere Morbidelli

Volevo più che altro capire come è composto.

Sindaco Montanaro

È una struttura del comune che è fatta da un responsabile con degli addetti che hanno a disposizione gli strumenti necessari, a partire dalla logistica.

Noi questi COC li abbiamo in questo modo, con una logistica, locali, attrezzature, con il personale dell'ufficio tecnico e gli operai del comune. Queste persone hanno una reperibilità in caso di emergenza correlata con l'Unione dei comuni e i COI, e hanno i mezzi dislocati in zona come ad esempio per la neve gli spalaneve sono in ogni comune, e ugualmente dei mezzi cingolati per interventi di emergenza.

Sindaco Botti

Per quanto riguarda la forestazione, il 2016 è stato indirizzato ad assorbire il passaggio degli operai dalla Provincia di Arezzo all'Unione, operazione che si è conclusa con l'integrazione di queste persone, con la garanzia della continuità del pagamento degli stipendi (che non era così scontata), ma sostanzialmente il 2016 è stato utilizzato come risorse umane economiche per gestire questa attività. Un grosso merito in questa vicenda ce l'hanno i dipendenti dell'Unione perché hanno, non solo integrato quelli che sono venuti dalla Provincia, ma anche riorganizzato il servizio, perché essendo un organismo di secondo livello, se la sono giocata bene con grande merito e gli va dato atto perché tutti i giorni marcano la cartolina e fanno il loro mestiere, quindi li ringrazio. Prendere 10 persone nuove non è cosa semplice anche dal punto di vista della formazione.

Nel 2017 abbiamo fatto un impianto per la produzione del cippato e poi questo progetto Life Granatha sul recupero delle eriche di montagna. Per il resto non ci sono altre cose da aggiungere rispetto a quanto detto le altre volte.

Presidente

Siccome c'è la volontà di coinvolgere gli assessori regionali possiamo fare un giro insieme.

Consigliera Convertini

La valutazione del bilancio in generale è una partita di giro nel senso che arrivano i fondi, li destiniamo per la maggior parte all'organizzazione dell'Unione. Io credo che l'unica cosa da tenere in considerazione e che credo sia anche una cosa problematica, è il discorso che abbiamo anticipato dei soldi rispetto al Consorzio e facciamo solo un'attività di emergenza e quindi ci dimentichiamo dell'attività di prevenzione, per cui non avendo a disposizione dei soldi che sarebbero di competenza dell'Unione dei comuni sulla parte preventiva. Credo che questo sia il vero problema di questo bilancio.

L'unica considerazione che voglio fare è questa, se abbiamo azioni solo di emergenza dimenticandoci della prevenzione, in realtà, spendiamo molto più di quanto sarebbe necessario. Questo è l'unico appunto che vorrei fare. Quindi dovremmo cercare di fare azioni anche diverse in modo da avere a disposizione più soldi per una progettazione mirata alla prevenzione.

Consigliera Ginestroni

Penso che le considerazioni della Consigliera Convertini siano corrette, perché dovremmo agire di più per quanto riguarda la prevenzione del territorio, non solo per la bonifica ma anche per la forestazione. E' vero che allo stato attuale i fondi da parte della Regione in questo senso non vengono erogati, e forse serve una mossa politica per cercare di stimolare gli enti verso questa direzione che permetterebbe anche una situazione di risparmio generale; quindi mi trovo assolutamente d'accordo con lei.

Poi sulle spese di bilancio c'è poco da dire, soprattutto sul funzionamento di progetti che abbiamo visto, sono andati a buon fine, altri sono da definire. La protezione civile funziona bene; la forestazione purtroppo, non mettendoci soldi per la prevenzione, ancora ci sono interventi da fare, ma sul bilancio di per sé non c'è molto da dire.

Consigliere Morbidelli

Le mie considerazioni sono quelle che ho sentito da altri Consiglieri. Quello che ha detto Laura Convertini è da sottoscrivere e serve, perché altrimenti si lavora sempre a posteriori. Poi c'è tutta un'attività di lavoro che questa sembra più un'azienda che un ente, che per me è anche un fatto positivo, perché si deve mantenere l'occupazione; tuttavia manca questo fatto della prevenzione soprattutto perché manca anche la conoscenza, perché voi non conoscete la montagna, forse uno di voi, il sindaco di Loro forse; ed è vero che per prevenire bisogna conoscere e anche per poter amministrare. Troppo spesso in questo ente ci saranno state competenze non adeguate. La conoscenza si acquisisce molto meglio quando si fa gli amministratori in un comune e quindi si trasferisce facilmente; però non tutti i comuni sono di montagna, penso che fosse integrata qui l'Unione dei comuni, come sto sentendo da questi appelli su Laterina e Pergine, io non sarei d'accordo ad allargarla, perché se no torno al mio originario principale motivo per cui, secondo me, le province dovevano rimanere, ma devono anche essere finanziate per amministrare.

Su questo è un modo di ripartire sul territorio, una pseudo provincia, non sono d'accordo. Sarebbe meglio rifare le associazioni intercomunali che non hanno nessuna classificazione di montagna o meno, c'è chi prende benefici e chi prende degli scompensi che sono quelli dei comuni che hanno territorio montano.

Ho fatto questa parentesi per far capire che tiriamo avanti ma cerchiamo di farlo per le cose per cui siamo stati delegati. Aumentare le deleghe in continuazione, secondo me, diventa poi una dispersione; invece andare a prendere quel suggerimento che ci ha dato Laura secondo me è importante.

Vorrei solo dire, a scanso di equivoci, che io possa abbassare la guardia rispetto alle critiche che faccio generalmente al Presidente qui o in comune ribadisco che questo modo di amministrare in questi tempi, quello di inaugurare mezze opere, anche a un quarto dell'opera, la prima pietra, e non si sa quando sarà l'ultima, è un modo, uno stile della politica attuale, prevalentemente di

questa regione, ma credo che anche negli altri posti faranno così perché è un modo per apparire di far vedere che siamo primi in tutto, leggo sempre che siamo i primi in tutto; ma pensate quelli che c'erano prima non facessero davvero nulla? I COI, quelli che chiamate COC, c'erano anche prima, c'erano quando ero sindaco io e sono passati 25 anni. Si chiamavano in altro modo, ma c'erano in capo all'ufficio tecnico che erano reperibili in ogni momento, c'era la squadra addetta agli incendi boschivi, alle alluvioni. Tutto quello che state facendo ora c'era anche prima; non aveva una sigla; aveva un nome più semplice, la squadra antincendi si chiamava nell'estate e quella per il pronto intervento si chiamava tutto l'anno. Quindi non si è inventato niente. Cerchiamo di stare con i piedi per terra e lavorare affinché quelle risorse che noi prendiamo dai ruoli dei cittadini vengono impiegate bene e cerchiamo veramente di guardare avanti su quanto c'è bisogno di fare e non solo su quelli che siamo abituati a fare.

Il mio è un appello e una dichiarazione costruttiva: riportarci con i piedi per terra, secondo il mio modo di vedere, ed è per questo che non voterò a favore di questo bilancio anche perché rispecchia quanto abbiamo detto sui comuni. L'altra volta vi ho dato un appello nuovo che è quello di essermi astenuto sul bilancio di previsione, questo è un consuntivo dell'anno precedente; vediamo il futuro cosa ci porta.

Consigliere Baldi

A quanto è stato detto, c'è poco da aggiungere. Due considerazioni veloci: la richiesta di adesione di Laterina e Pergine alla protezione civile. Avete memoria di cosa sono i territori di Pergine e di Laterina compreso Loro e Terranuova? Io capite che è un quarto di provincia? Io sono molto dubbioso di accettare questa richiesta, perché magari abbiamo le menti ma non abbiamo le braccia per calamità che dovessero colpire territori così vasti, perché Pergine va in Val di Chiana fino a Siena quasi, sappiamo tutti quanto sono vasti questi territori; addirittura nel 1820 si decise che Loro e Terranuova non potevano stare insieme per la loro vastità e si divisero in due comuni; noi oggi, con risorse limitate e con gli operai al minimo, vogliamo accettare una cosa di questo genere perché a monte ci sta un errore grossolano: quello di aver assassinato le province, lasciandole in vita ma togliendogli le competenze, non dandogli i finanziamenti e allora si cerca di trovare la strada per rimediare.

Io sono dubbioso su questa storia, sarei stato favorevole un tempo, quarant'anni fa quando c'erano 120 operai, quando c'era un ufficio tecnico a disposizione. Allora si poteva anche in qualche modo affrontare un problema di questo genere, ma qui io sono molto dubbioso, anzi sarei propenso a prenderlo con le molle questo discorso, ma proprio per il bene di Laterina e Pergine e del nostro territorio, perché se dovesse succedere qualcosa non siamo in grado di intervenire, dobbiamo essere seri e sinceri su questo.

Dico anche che una volta tanto in un ente come questo, sovracomunale, che la politica deve andare al servizio dell'amministrazione e non l'amministrazione al servizio della politica. Noi non possiamo accettare sempre quello che la politica ritiene conveniente di parte o perlomeno anche per trovare dei benefici futuri. Dobbiamo capire che qui abbiamo una forma di governo del territorio, delle funzioni che ci sono state assegnate che non rispecchia la politica, rispecchia il benessere dei cittadini e del territorio.

Pertanto noi non ci possiamo non fare la domanda: Laterina e Pergine, e se poi domani succede qualcosa chi ci va? E se succede contemporaneamente a Pergine e Terranuova?

Questo è il punto fondamentale e dobbiamo essere onesti con noi stessi e prendere atto con dispiacere, perché io sono per aggregare i territori, non per includerli perché un'ipotesi comune Loro Terranuova mi troverà sempre contro, collaborare sì ma non dare l'impressione che riusciamo a risolvere i problemi.

Un'altra cosa che vorrei dire è questa, mi ha fatto piacere che la Ginestroni abbia apprezzato, e quanto ha detto la Convertini bastava, perché ha detto quanto doveva dire in modo preciso e puntuale, quindi niente da aggiungere; però voglio aggiungere una cosa, abbiamo qualche soldarello in tasca, mi pare 800 mila...

Presidente

Sono 12 mila euro, l'altro è avanzo indisponibile.

Consigliere Baldi

Ma che li teniamo lì a fare questi soldi? Spendiamoli; questi vanno spesi.

Il Presidente chiede alla funzionaria responsabile del Servizio Finanziario, rag. Iliana Papi, presente alla seduta, di intervenire per dare un chiarimento tecnico.

Funzionario Iliana Papi

Sono andati in avanzo di amministrazione perché sono legati a entrate che ancora non sono arrivate. Si spendono al momento che arrivano. Prima non si vedevano perché si tenevano nei residui. Ora invece vanno tirati fuori e riportati all'anno successivo. Ecco perché vengono avanzi enormi.

Consigliere Baldi

Però anche 12 mila euro se ci sono ma non li teniamo lì; spendiamoli. Guardate che la prevenzione, io continuo a insistere sulla prevenzione, la tutela del territorio non è solo i fossi, i borri, le strade... la tutela del territorio è tutto, compresa soprattutto la forestazione, perché è da lì che nasce tutta la catena del dissesto idrogeologico.

La situazione della forestazione è importante e in più, non solo è importante tanto è vero che ho saputo che è scaduta la convenzione del territorio recintato che avevamo dato in convenzione con la cooperativa, però lo dovete dire quando scadono queste cose, non le dobbiamo cercare con il lanternino, perché io li avevo fatto anche nella passata amministrazione, non ero mai stato d'accordo, chiudere una porzione di un territorio importante come quella con la scusa di avere tre lamponi, noi si è spostata la pista e la vecchia non si è ripristinata, per cui ora le piogge hanno creato problemi; in più questi hanno fatto una rete elettro saldata chiudendo una decina di ettari di bosco, questo non va bene. Il territorio demaniale lo possiamo concedere in convenzione ma non la possiamo togliere alla gente perché il territorio demaniale è di tutti. Questo ce lo dobbiamo mettere in testa. Il territorio demaniale è di tutti.

Vediamo cosa si può fare, anche questa è prevenzione; e nella prevenzione con questi pochi soldi che abbiamo vediamo come spendere questi pochi soldi, vediamo di fare un incontro qui per confrontarci con le idee, per vedere come ognuno vorrebbe vedere il proprio territorio, ma insisto, se non si rimette su la guardiania non si fa nulla, così è completamente lasciato a se stesso il territorio in balia di mascalzoni, ed il territorio è questa l'unica ricchezza di questi comuni. Se noi lo lasciamo andare così lo riportiamo come era 50 anni fa quando era depauperato per troppo sfruttamento e ora per abbandono, ma è sempre colpa nostra. E la Regione sembra troppo lontana, era più vicino il ministero, e noi dobbiamo starci in questo territorio.

Concludo dicendo che qualche soldo spendiamolo, vediamo come si può spendere e cerchiamo di essere attenti alla richiesta di Pergine e Laterina perché la ritengo veramente difficile e impegnativa questa cosa.

Sindaco Montanaro

Forse non c'è una sufficiente conoscenza delle cose. Intanto sul concetto di COC etc., sono strutture che sono state istituite dalla legge. Il problema è quanto diceva Morbidelli: una cosa sono le sigle, altra cosa è l'operatività. La struttura attiene alle funzioni del singolo comune e attiene alla responsabilità diretta del Sindaco. Nel mio Comune in realtà il COC non c'era, e quanto abbiamo fatto noi e come Unione dei comuni abbiamo favorito è stato dare una localizzazione, una struttura logistica e una serie di cose per poter operare.

In Comune a Castiglion Fibocchi il COC era sistemato nel piano di protezione civile all'interno dell'ufficio del dirigente del servizio tecnico; e questo non va bene, non solo perché il COC deve avere una sua struttura autonoma, ma perché secondo la legge deve essere istituito all'interno di una struttura che abbia le caratteristiche della strategicità descritte nella legge della protezione civile; e per esempio da noi non c'è.

E questo per obbedire a un criterio di carattere generale, perché, se è vero che il COC è la struttura che deve assumere il coordinamento delle operazioni in caso di intervento su rischi sismici o alluvioni, deve essere un edificio strategico. Se sta all'interno di un edificio che non è strategico, non va bene, perché se crolla il Comune in caso di terremoto e non si può attivare il centro di coordinamento è evidente che non era una cosa fatta bene il COC all'interno del Comune. Ecco perché dobbiamo portarlo in una struttura che abbia le caratteristiche di strategicità; e questo abbiamo fatto.

L'ulteriore connotazione di questa struttura e dell'istituzione del servizio integrato di protezione civile, anche per dare una risposta alle osservazioni di Baldi, è che dobbiamo avere precisa l'idea che il sistema di protezione civile è un sistema essenzialmente comunale. La previsione dei COI, centro intercomunale, è esattamente quanto dice Baldi, cioè una funzione di aggregazione e coordinamento, non operativa, nel senso che la operatività la deve garantire il singolo comune in capo al quale ci sono le relative responsabilità, perché è il Sindaco l'autorità locale di protezione civile; quanto facciamo come unione dei comuni è quello di integrare, quindi è una funzione di integrazione, di sussidiarietà e di coordinamento il che va a rafforzare un'attività che da sola in un singolo comune quando c'è un evento di un certo tipo il comune da solo non ce la farebbe, ed ecco perché si mettono insieme le forze.

Ha ragione Baldi quando dice attenzione prima di prendere le decisioni, e questo mi pareva di averlo detto, forse non l'ho esplicitato in maniera concreta, ma ci stiamo ragionando su questa cosa, non abbiamo detto né sì né no, abbiamo chiesto di analizzare i piani di protezione civile dei singoli comuni proprio per renderci conto di quello che è l'impegno che i comuni hanno già messo nella stesura del piano, se l'hanno steso, per esempio su [...] abbiamo scoperto che non c'è finora, quindi prima devono fare il piano di protezione civile comunale, ce lo fanno vedere e poi ne parliamo proprio per obbedire a questo criterio di prudenza che diceva Baldi.

Una volta forniti i documenti, faremo una valutazione, l'integrazione e il coordinamento, la sussidiarietà credo sia una funzione tipica nostra dell'unione dei comuni che non deve essere più solo la comunità montana, l'unione dei comuni e l'unione dei comuni e comuni hanno una serie di funzioni fra cui la protezione civile, quindi questa è la sede di tutte le funzioni dei vari comuni, compresa la protezione civile; e se è vero questo nel momento in cui c'è bisogno di un'integrazione e di sussidiarietà credo che questo sia il luogo nel quale operare queste cose.

Poi bisogna farlo con cognizione, sapendo su cosa si intervenire, sapendo quali sono gli aggravii delle varie attività, quali sono i concorsi che gli altri comuni devono dare, e questo è quanto stiamo cercando di fare.

Presidente

Due cose, innanzitutto ti avevo detto, Laura, che la nostra è stata una premura istituzionale perché non si arrivasse a situazioni di emergenza più gravi; quindi sarà una prevenzione anche quella, anche se più seria dal punto di vista delle urgenze, certo non si può continuare a rincorrere emergenze, perché la mancanza di prevenzione genera urgenze, quindi facciamo nostra questa tua richiesta.

Nei confronti di Pergine e Laterina valuteremo anche gli apporti economici e di risorse umane, è un servizio dove si paga e si collabora. Per esempio noi abbiamo una scarsità di collaborazione che con il personale messo a disposizione potremmo affrontare meglio anche il coordinamento non solo gli interventi in comune che ognuno si deve fare.

Per quanto riguarda gli altri aspetti evidenziati credo si possa fare riferimento a una delibera, la prima è quella di sollecitare, e qui colgo il discorso di Morbidelli in ordine agli Assessori regionali, quello che la Regione Toscana ha il dovere di fare in agricoltura Reggello e nella forestazione tenendola in delega, quella di sovvenzionare, perché non possiamo pensare fondi zero per questo; i nostri operai della forestazione vanno a fare bonifica, che è anche intervento sulla foresta, ma indiretto, quindi se riusciamo a metterle insieme queste cose, poniamo loro le esigenze di reciproca collaborazione.

Una battuta, l'ignoranza purtroppo ognuno porta la sua. Tu hai citato una battuta, ma ricordo bene che per la festa di San Gualberto, per ricordare i mille anni di San Giovanni Gualberto, venne monsignore Ruini e il Capo del Corpo forestale dello Stato disse "in questa meravigliosa foresta di pini..."

A questo punto mettiamo in votazione il rendiconto.

È richiesta l'immediata esecutività.

Consigliere Morbidelli

Non capisco perché sia necessario l'immediata esecutività.

Il Presidente chiede al Segretario dell'Unione, dott.ssa Ilaria Naldini, di fornire un chiarimento giuridico sulla questione della immediata eseguibilità.

Segretario dell'Unione

Per il cittadino il decorso dei termini parte sempre dal momento in cui ha potuto avere conoscenza dell'atto. Quindi la pubblicazione resta come termine per il calcolare il tempo dei ricorsi. La norma di riferimento è stata emanata quando era in vigore un sistema di controllo preventivo: rispetto all'esecutività si allungavano molto i termini. Ora pensare che una delibera diventi esecutiva dopo 25 giorni, perché 15 di pubblicazione più 10 sono 25, rallenterebbe l'attività dell'Ente.

Il Presidente mette in votazione la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Visto il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al punto 9 relativo al rendiconto della gestione;

Visto ed esaminato il Conto del Tesoriere di questo Comune per l'esercizio finanziario 2016 reso dal Tesoriere pro-tempore Cassa di Risparmio di Firenze – Filiale di Loro Ciuffenna;

Vista l'illustrazione dei risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale dei dati indicati nel rendiconto della gestione 2016, riportata nella Relazione della Giunta comunale sulla gestione, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il Rendiconto della Gestione del precedente esercizio finanziario, approvato con propria deliberazione n. 9 del 29.04.2016, ha evidenziato un Risultato di Amministrazione 2015 di € 3.823.125,99, applicato per € 298.959,50 al bilancio di previsione 2016 per spese di investimento;

Dato atto che ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, previa verifica in corso di gestione, non sono stati rilevati eventi ed elementi modificativi degli equilibri di bilancio tali da richiedere provvedimenti amministrativi volti alla salvaguardia degli equilibri di bilancio come evidenziato con propria deliberazione n. 19 del 29/07/2016;

Dato atto che, a seguito della verifica ed applicazione alle risultanze della gestione finanziaria di questo Ente dei parametri di deficitarietà di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 18 Febbraio 2013, non sono individuabili elementi che rivelino una situazione strutturalmente deficitaria;

Dato atto che, secondo quanto disposto all'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 10/04/2017 è stato provveduto all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi e che le risultanze di tale operazione sono state inserite nel Conto del Bilancio dell'esercizio 2016;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 10/04/2017 con la quale è stato esaminato ed approvato lo schema del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2016;

Visto il Conto del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

Visto il Conto Economico;

Visto il Conto del Patrimonio;

Visto il Piano degli Indicatori di bilancio;

Vista la tabella dei parametri gestionali di cui all'art. 228 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il prospetto dei dati SIOPE;

Vista la relazione dei Revisori contabili redatta ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d che pone in evidenza la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta, tra l'altro, la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

Visti i pareri favorevoli del dirigente del Settore Economico Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il T.U.E.L di cui al D.Lgs. 267/2000 così come integrato con il D.Lgs. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili";

Visto in particolare il Titolo VI° "Rilevazione dimostrazione dei Risultati di gestione" di cui al D.Lgs. 267/2000;

Visto il Regolamento di Contabilità;

CON VOTAZIONE: espressa palesemente per alzata di mano,

FAVOREVOLI:	6
CONTRARI:	3 (Baldi, convertini e Morbidelli)
ASTENUTI:	0

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa del presente atto, il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2016 comprendente: il Conto del Bilancio, il Conto Economico, il Conto del Patrimonio, come da risultanze finali allegate;
2. Di prendere atto che, secondo quanto disposto all'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 10/04/2017, è stato provveduto all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi 2016 e che le risultanze di tale operazione sono state inserite nel Conto del Bilancio dell'esercizio 2016;
3. Di prendere atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio a tutto il 31/12/2016;
4. Di dare atto che dall'esame del conto e della relazione dei Revisori non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli Amministratori e del Tesoriere;
5. Approvare altresì la Relazione della Giunta comunale che accompagna il Conto in esame e rimessa ai sensi di cui all'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 in allegato "B";
6. Di dare atto che è acquisito il parere favorevole del Revisore dei conti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 (all. C);
7. Di dare atto delle risultanze relative ai parametri di deficitarietà da cui emerge che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie (all. D);
9. Di trasmettere l'elenco delle spese di rappresentanza, non rilevate nell'esercizio 2016, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Toscana, provvedendo, altresì, alla pubblicazione nel sito internet dell'ente, in ottemperanza di cui all'art. 16 comma 26 del D.L. 138/2011;

10. Di dichiarare con separata votazione, resa palesemente per alzata di mano, con voti:

FAVOREVOLI: 6
CONTRARI: 3 (Baldi, convertini e Morbidelli)
ASTENUTI: 0

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

Approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE
DOTT. CACIOLI ENZO

F.TO IL SEGRETARIO
DOTT.SSA NALDINI ILARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Unione dei Comuni del Pratomagno in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Loro Ciuffenna, 26-09-2017

Reg. pubbl. n. 631

F.TO IL SEGRETARIO
DOTT.SSA ROSSI ORNELLA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Loro Ciuffenna, 26-09-2017

F.TO IL SEGRETARIO
DOTT.SSA ROSSI ORNELLA

Esecutivita'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico D.Lgs. 267/2000, il 07-10-2017

Loro Ciuffenna, li 26-09-2017

F.TO IL SEGRETARIO
DOTT.SSA ROSSI ORNELLA